TG LAB Magazine
www.fisascat.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 2 ottobre 2020 - Anno VIX - Numero CCXLXI
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
Redazione: *Fulvia Silvestroni* **- Riprese e Montaggio Web:** *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*

Covid-19 Notevole l'impatto della pandemia sul mercato del lavoro: un milione di occupati in meno Fist Cisl, Guarini: «Nuove politiche contrattuali e di rappresentanza per governare il cambiamento»

Il terziario privato si conferma in Italia tra i settori più colpiti dalla crisi emergenziale e dalle misure messe in campo dal Governo per contrastare la diffusione della pandemia da Covid-19.La congiuntura italiana riflette lo scenario economico globale, segnato, negli ultimi mesi, dalla flessione dei mercati e del commercio internazionale, diminuito nel secondo trimestre dell'anno, del 12,5% seppure con un rimbalzo nel mese di giugno del 7,6%. L'analisi di scenario, proposta dalla Fist Cisl in occasione del Consiglio Generale convocato presenza a Roma nel rispetto delle misure anti contagio, ha approfondito in particolare l'impatto della pandemia sul mercato del lavoro italiano.
Nonostante la cassa integrazione e il blocco dei licenziamenti le ultime stime Bankitalia confermano un calo degli occupati nel 2020 di circa un milione di unità rispetto al 2019; a questo si aggiunge il crollo delle assunzioni soprattutto stagionali. A rimetterci soprattutto giovani e donne dell'universo delle forme flessibili di impiego e con contratti a termine, ma anche i lavoratori in somministrazione, a chiamata o intermittenti (dove il calo ha raggiunto quota 60%), partite iva e i contratti di prestazione occasionale letteralmente dimezzati, tutti penalizzati dai requisiti di accesso al bonus Covid.
E' in questo contesto che il Sindacato del Terziario della Cisl ripensa ad una nuova strategia di azione contrattuale e di rappresentanza, da orientare verso una "nuova governance della flessibilizzazione del lavoro richiesta dalle imprese e che oggi accompagna la crescente competizione internazionale". Un progetto pienamente sostenuto dalla Cisl, presente alla kermesse con il segretario confederale Andrea Cuccello, e molto chiaro in casa Fist, che riparte proprio dai giovani, protagonisti, nella fase che ha preceduto la diffusione della pandemia, della Conferenza Under 35 promossa dalla categoria cislina. Il dibattito, ampiamente partecipato, ha messo in luce la necessità di ampliare le politiche contrattuali.
Ma non solo. La Federazione dei Sindacati del Terziario rivendica il ruolo del Sindacato confederale nella definizione del plan sull'utilizzo delle risorse europee, Recovery Fund e Next Generation EU, «occasioni formidabili a condizione di saperle integrare – ha sottolineato il segretario generale Davide Guarini – nel rispetto dei vincoli e delle raccomandazioni europee, in un Progetto Paese, consapevole del posizionamento competitivo attuale e potenziale dell'Italia nello scenario globale». Le numerose vertenze aperte che vedono in prima linea Fisascat e Felsa Cisl fanno il paio con uno scenario contrattuale complesso, dove circa 4 milioni di lavoratrici e lavoratori del commercio, turismo e servizi sono in attesa del rinnovo contrattuale.
La federazione di categoria ha le idee chiare: se la prevenzione dei rischi, della salute e della sicurezza rappresentano le priorità nella fase della ripartenza è altrettanto dirimente, nella definizione delle piattaforme unitarie da portare al confronto negoziale, concentrarsi sulla formazione continua per qualificare l'occupazione, ma anche su nuovi diritti e nuove tutele, partecipazione, relazioni industriali e rappresentanza, welfare contrattuale e salario.
«Occorre blindare le previsioni della contrattazione ed arginare il crescente fenomeno del dumping contrattuale che in futuro non si giocherà esclusivamente sulla partita economica ma sulla capacità della stessa contrattazione di garantire nuovi diritti e nuove tutele e l'occupabilità dei milioni di lavoratrici e lavoratori a cui si applicano i contratti del terziario» ha sottolineato Guarini.
«In questa fase di profonda transizione e accelerazione dei processi in atto tra cui la digitalizzazione e la riconversione format distributivi e canali di vendita di beni e servizi – ha sottolineato il sindacalista – è anche essenziale definire un nuovo modello contrattuale confermando la validità dei due livelli, nazionale e decentrato ampliando gli interventi di welfare e la rappresentanza sindacale, potenziando l'intervento della bilateralità settoriale sulla scorta dell'esperienza maturata in piena emergenza pandemica, nel sostegno al reddito ad esempio, anche prevedendo la costituzione dei Fondi di Solidarietà bilaterali e nella certificazione delle competenze e dei contratti di lavoro».
Essenziali per la Fist Cisl i percorsi di riforma, a cominciare da quella del sistema degli ammortizzatori sociali - da rendere universalistico, inclusivo e rispondente alle peculiarità settoriali - fino alla leva fiscale - per appesantire le buste paga - e alla riforma previdenziale, valorizzando il ruolo del secondo pilastro pensionistico.
E ancora. «Dobbiamo costruire un futuro più solido – ha aggiunto il sindacalista – investire risorse e contrastare il basso costo del lavoro favorendo i rinnovi contrattuali, inserendo agevolazioni fiscali strutturali e politiche attive dedicate a formazione e ricollocazione». «In un mondo che cambia e che progredisce a ritmi costanti e imprevedibili – ha concluso – dobbiamo approntare un nuovo modello di azione sindacale che sappia raggiungere le periferie del lavoro e nelle quali il Sindacato deve essere sempre più presente».

Multiservizi, #ContrattoAdesso per i 600mila addetti. Il 7 ottobre l'Attivo Unitario dei delegati

#ContrattoAdesso per gli oltre 600.000 addetti delle Imprese di Pulizia Servizi Integrati Multiservizi. A sollecitare il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, a 7 anni dalla scadenza, i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltrasporti. Le tre sigle, nelle ultime settimane impegnate al tavolo con le associazioni imprenditoriali di settore Anip, Confcooperative, Legacoop e Agci per definire un salario dignitoso, diritti e tutele contro la precarietà e nuove norme contro lo sfruttamento, il 7 ottobre hanno organizzato un attivo unitario dei delegati di tutta Italia in modalità video conferenza. Nel mese di giugno le parti avevano condiviso un Avviso Comune per la ripartenza del settore. Tra i punti qualificanti del documento congiunto, oltre al riconoscimento dei servizi di cleaning, igienizzazione e sanificazione quali attività strategiche e cruciali per la ripartenza, l'esplicito riferimento alla corretta applicazione del contratto nazionale nonché al dumping contrattuale esistente nel comparto. In tale occasione le parti hanno ribadito l'urgenza di dare attuazione, nell'ambito degli affidamenti di servizio da effettuarsi esclusivamente con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, alle previsioni della contrattazione nazionale di settore nella gestione dei rapporti con i lavoratori. Inevitabile il riferimento al sistema di affidamenti dei servizi ed al mercato degli appalti pubblici, prevalente nel comparto dei servizi di pulizia, servizi integrati e multiservizi, che valorizzi il lavoro e la manodopera con le garanzie di una occupazione di qualità da riqualificare e formare.

Coop Centro Italia, siglato il Protocollo sulle Relazioni Sindacali di Gruppo

A due mesi dalla definizione del nuovo contratto integrativo aziendale applicato ai 3.200 dipendenti della cooperativa di consumatori Coop Centro Italia, i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs insieme al coordinamento sindacale aziendale ed alle Rsa della società supermercati di Terni e della società MMC, hanno siglato con la direzione cooperativa il protocollo di intesa sulle relazioni sindacali di Gruppo. Il Protocollo conferma il riferimento alle previsioni della contrattazione ai vari livelli quale strumento regolatore dei rapporti tra parti sociali nonché al confronto al livello di Gruppo sui risultati gestionali, sull'organizzazione e sul mercato del lavoro, sugli appalti ed esternalizzazione e il livello aziendale su formazione, sicurezza, flessibilità e organigramma aziendale. Nel documento si condivide la disponibilità a confrontarsi sugli assetti organizzativi - definiti dal piano industriale che la Cooperativa elaborerà sino al 2022 – che, in armonia con i dettati contrattuali, assicurino efficienza, competitività e salvaguardia occupazionale.
Per il segretario nazionale della Fisascat Cisl Vincenzo Dell'Orefice «il protocollo qualifica il sistema delle relazioni sindacali anche per queste due realtà aziendali e si pone come l'inizio strutturato di una nuova fase delle predette relazioni nell'ambito di un gruppo commerciale ramificato in aree territoriali connotate da una situazione competitiva fra le più impegnative del Paese».

Unicoop Tirreno, prosegue il confronto per il nuovo Contratto Integrativo Aziendale

Prosegue il confronto finalizzato al rinnovo del Contratto integrativo aziendale applicato agli oltre 3.600 dipendenti di Unicoop Tirreno.
La Direzione aziendale ha dichiarato la propria disponibilità a prorogare l'applicazione del disdettato CIA fino al mese di ottobre 2020, al fine di consentire la prosecuzione della trattativa. Rispetto le proposte di parte datoriale, per i sindacati è prioritario incrementare la maggiorazione retributiva prevista per le prestazioni lavorative domenicali come anche rivisitare le richieste volte a penalizzare eccessivamente le lavoratrici ed i lavoratori dipendenti. I sindacati stigmatizzano la proposta aziendale sull'indennità di funzione di quadri e direttivi da sostituire con una indennità di ruolo individuata unilateralmente dall'azienda. Anche sul sistema delle relazioni sindacali proposto da Unicoop Tirreno per i sindacati si rende necessario definire un quadro maggiormente equilibrato e non peggiorativo rispetto a quanto è previsto dalle norme di legge, soprattutto rispetto alle agibilità sindacali.
Il negoziato è aggiornata al 15 ed al 21 ottobre.
«Lo stato della trattativa è senz'altro complesso - ha dichiarato il segretario nazionale della Fisascat Cisl Vincenzo Dell'Orefice - ma realizzare un equilibrio che si faccia carico di non penalizzare le lavoratrici ed i lavoratori maggiormente coinvolti nel servizio di vendita è un obiettivo concretamente perseguibile e, per i sindacati – ha sottolinea il sindacato - la precondizione imprescindibile per rilanciare realmente i punti vendita».

Uni Global Union, la Fist Cisl aderisce alla campagna social #ShieldAganstCOVID19

Il 1° ottobre 2020 la Fist Cisl ha aderito alla campagna social promossa dal sindacato internazionale dei servizi Uni Global Union con l'hastag #ShieldAgainstCOVID19finalizzata ad accendere i riflettori sul settore della cura e assistenza, in particolare sui servizi prestati dai diversi milioni lavoratori nelle case di cura in tutto il mondo, dove la pandemia ha avuto un impatto devastante. Il sindacato internazionale punta il dito contro le condizioni di lavoro precarie, i bassi salari e le carenze di organico e sollecita migliori condizioni di lavoro per gli addetti ai servizi di cura e assistenza, una paga dignitosa, luoghi di lavoro sicuri e rappresentanza sindacale, tutti considerati #EssentialRights, diritti essenziali. «Non dimentichiamo il prezioso ruolo svolto dai lavoratori e dalle lavoratrici delle case di riposo e che in Italia – ha dichiarato il segretario generale della Fist Cisl Davide Guarini – tanto hanno dato nella fase pandemica, pagando a caro prezzo l'apporto dato per la tenuta del sistema sanitario». Il sindacalista non ha dubbi «Per mettere la salute e la sicurezza al primo posto e frenare l'avanzata del virus in tutto il globo avremo bisogno di più contrattazione collettiva e più sindacato nel settore socio sanitario assistenziale»

Ccnl Vigilanza Privata, prosegue il negoziato

Prosegue il negoziato per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro scaduto dal 2015, applicato ai circa 70mila addetti del comparto dei servizi.
Dopo la tornata negoziale dei mesi scorsi che ha definito una condivisione di massima su sfera di applicazione, permessi e congedi, salute e sicurezza, previdenza complementare e assistenza sanitaria integrativa, cambio di appalto, la trattativa è proseguita sul mercato del lavoro.
Tra le richieste di parte datoriale, l'aumento della percentuale dei contratti a termine rispetto alle previsioni di legge oltre alla individuazione della stagionalità nonchè l'inserimento del lavoro intermittente. Si registrano distanze nonostante i sindacati si siano dichiarati disponibili ad individuare soluzioni idonee che rispondano alle nuove esigenze del mercato ed ai nuovi bisogni, fermo restando che questo non ricada nella sfera della precarizzazione del livello occupazionale del settore e nell'azzeramento del secondo livello di contrattazione. Per la segretaria nazionale della Fisascat Cisl Aurora Blanca «non si può prescindere dal secondo livello e dal territorio se si vuole effettivamente rispondere ai bisogni cogenti e temporanei. Certo – ha aggiunto - non si può disconoscere che ci sono dei periodi dell'anno in cui alcuni servizi risentono della stagionalità».
Il negoziato proseguirà il 15 e il 21 ottobre; in tali occasioni si affronterà la partita economica.
«Dopo una situazione di incertezza – ha concluso la sindacalista - necessita risolvere in tempi rapidi i nodi del settore dando loro nuove tutele e un congruo riconoscimento contrattuale che attendono da quasi 5 anni».



TGR LAB
UnipolSai ASSICURAZIONI
QuAS
FONDO PROFESSIONI
for.te. fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
CADIPROF CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA PER I LAVORATORI DEGLI STUDI PROFESSIONALI
QUADRIFOR ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO
Fon.Te. FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DA AZIENDE DEL TERZIARIO COMMERCIO TURISMO E SERVIZI
EBINTER